

mercoledì 05 aprile 2006 cronaca pag. 17

I sottosegretari Federico Bricolo e Aldo Brancher contestano la Giunta Zanotto sulle opere viarie

## Strade, progetti solo sulla carta

«Rischiamo di perdere i finanziamenti sui piani approvati»

«Se Verona soffre per la mancanza di iniziative concrete a favore della viabilità, il sindaco Paolo Zanotto ha pesanti responsabilità». Lo afferma il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e trasporti Federico Bricolo. L'esponente della Lega, assieme con il collega Aldo Brancher, sottosegretario alle Riforme istituzionali e Devoluzione, nel corso di una conferenza stampa ha presentato le opere viarie che saranno realizzate sul nostro territorio, grazie ad un suo emendamento alla legge Finanziaria del 2006 che garantisce 15 milioni di euro per rendere scorrevole il traffico sulla strada Statale 12.

Parlando del ritardo sulla programmazione delle opere più necessarie alla viabilità di Verona, emerge il ruolo del sindaco, «che», dice Bricolo, «non parte da progetti condivisi, ma ragiona da solo, salvo poi arenarsi di fronte ai veti della sua stessa coalizione politica. L'esempio più eclatante è la tramvia, per la quale non è stato fatto nulla e si è addirittura rischiato di perdere i fondi stanziati dalle Finanziarie del 1996 e 2001. Nello stesso periodo, a Milano sono riusciti a costruire ben due tramvie ed a prolungare la linea 2 della metropolitana, che come si può immaginare presuppone importanti lavori di scavo del sottosuolo. Qui, non si è nemmeno riusciti a concordare uno straccio di progetto, pur se già finanziato».

Un altro progetto già finanziato, ritenuto fondamentale dalla Lega, è il Traforo breve delle Torricelle. «L'opera indispensabile per smaltire il traffico pesante e d'attraversamento urbano, studiata dalla Serenissima, dispone della necessaria copertura finanziaria, ma il Comune non vuole realizzare nulla», spiega l'onorevole leghista. «Il suo faraonico progetto di tunnel lungo otto chilometri, infatti, non ha la minima possibilità di essere realizzato. E intanto la città continua a soffrire gravissimi problemi di traffico, smog e salute pubblica. I cittadini passano sempre più tempo prigionieri delle auto in coda e l'unica soluzione proposta da Palazzo Barbieri sono le piste ciclabili, anche quelle in notevole ritardo».

La conclusione che trae il sottosegretario è che «appare chiara a tutti l'incapacità dell'amministrazione comunale di dare risposte e di fare squadra». «Sono inutili gli appelli ai parlamentari veronesi», aggiunge, «fatti solo per scaricare le proprie responsabilità sulle altrui spalle. Personalmente, ho già dato risposte ai bisogni della gente nel poco tempo che ho appena passato da sottosegretario. Ho ottenuto la copertura finanziaria di due opere fondamentali, come le migliorie alla Transpolesana ed alla Statale 12, per la somma complessiva di 35 milioni di euro. I parlamentari scaligeri hanno saputo fare squadra alla base per ottenere questi risultati». «L'unica cosa che ha fatto Zanotto», conclude Federico Bricolo, «è tartassare i cittadini, taglieggiati dalle multe nella Ztl, penalizzando mamme che accompagnavano i bambini a scuola, commessi che si recavano al lavoro, commercianti e cittadini ignari. Dov'era la necessaria comunicazione istituzionale che poteva evitare gli spiacevoli salassi? Questa è una vergogna incancellabile a cui non si è voluto dare rimedio e che peserà sulla coscienza del sindaco e della sua giunta».

Brancher vuole essere giudicato per ciò che è riuscito a realizzare, anziché «su chiacchiere inutili».

«Noi parliamo solo in presenza di progetti definitivi e finanziamenti per portarli a termine. Se siamo riusciti ad entrare nella società di progettazione del tunnel del Brennero», dice, «è grazie al nostro interessamento diretto». Un caso singolare riguarda il collegamento fra la 434 Transpolesana e Basso Acquar. «Veniva dato per scontato da Paolo Zanotto, che forse pensava avesse già ottenuto i finanziamenti necessari, ed a me aveva chiesto di intervenire solo per la tratta da Basso Acquar alla stazione, spiegandomi l'importanza di servire la viabilità del futuro Polo finanziario. Bene, oggi si sa che per quel pezzo di strada il finanziamento non è mai esistito».

«Noi siamo per il fare e preferiamo alle chiacchiere il concreto. Poche polemiche e molti risultati, come i 100 milioni di euro dei cantieri che saranno terminati entro il 2006 e lo sblocco dei lavori per i 35 milioni di euro citati».

**Roberto Ceruti**



Foto:

